

UN LUOGO
UN PROGETTO

1999-2000

IL GIARDINO DE I CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA

Via S. Egidio, 21 - 2° Piano - 50122 Firenze - Tel/Fax 055 280999



in TOSCANA é

- ◆ 933 COOPERATIVE
- ◆ 29.194 ADDETTI
- ◆ 1.355.000 SOCI
- ◆ 8.116 MD. FATTURATO

CON LA COOPERAZIONE SI AFFERMA
UNA FORMA DI IMPRESA CAPACE
DI PORTARE A SINTESI
QUALITÀ SOCIALE E IMPRENDITORIALE

**LEGA REGIONALE TOSCANA
COOPERATIVE E MUTUE**

Largo F.lli Alinari, 21 - 50123 FIRENZE
Tel. 055/2792.1 - Fax 055/23.98.234

DONNE TESTARDE

È stato/è difficile per noi trarre buoni auspici dagli avvenimenti di questo primo anno del nuovo millennio: anno cupo per gli attacchi sempre più insistenti alla libertà femminile e ai diritti delle soggettività – si pensi all'iter della legge sulla procreazione assistita e ai tentativi di impedire il World Pride a Roma –, per la globalizzazione crescente e l'aumento della povertà, in particolare della sua «femminilizzazione». Anche a New York la Conferenza «Pechino più 5» ha incontrato sante alleanze nei vari oscurantismi per limitare i diritti delle donne, soprattutto legati all'autodeterminazione. E sgomentano il dilagare del razzismo, i rigurgiti di militarismi e ipernazionalismi, l'avanzata – politica e culturale – della destra, speculare all'affievolirsi della cultura laica e progressista.

Viviane Forrester scrive che viviamo sotto un regime politico unico e planetario, l'ultraliberismo che genera la mondializzazione: è una «strana dittatura» che si preoccupa solo del profitto, escludendo deliberatamente sempre più donne e uomini. E cosa significa in un tale contesto 'empowerment' (emancipazione, promozione, potere) – la parola chiave della Conferenza di Pechino –, quando le disuguaglianze e l'insicurezza economica delle donne aumentano e gli stati vengono meno alla responsabilità di provvedere i servizi di base scaricandone il peso sulle stesse donne?

Abbiamo davanti agli occhi le lunghe file di immigrate/i che chiedono l'esistenza in vita: il permesso di soggiorno negato dagli arbitri della sanatoria, gli asiatici morti in un Tir a tenuta stagna nell'illusione di raggiungere l'Inghilterra. Abbiamo saputo dall'O.M.S. che in Italia ogni anno muoiono di inquinamento in media dieci persone al giorno. L'Istat ci informa che da gennaio a luglio del 2000, sempre in Italia, gli incidenti sul lavoro sono stati 587.143, di cui 745 mortali, con un incremento del 20%

rispetto allo stesso periodo del 1999: qualità della vita, qualità della politica...

In questo scenario, ci siamo impegnate più convinte che mai al nostro fare e pensare politica. È stato faticoso tenere i rapporti con le istituzioni per conservare il nostro spazio (spazio peraltro, questo che attualmente occupiamo, di eccezionale bellezza, in cui siamo riuscite – nonostante le tante scale per accedervi, l'alto costo e l'estrema difficoltà di utilizzarlo di sera – a ricreare l'atmosfera di piazza dei Ciompi, trasmettendo a chi ci visita il calore dell'accoglienza amicale). Ma è stato bello il rapporto tra noi e con tante donne. Abbiamo invitato e incontrato scrittrici, ar-



tiste, teoriche del femminismo, indomabili donne argentine e algerine; abbiamo discusso e riflettuto di politica, di guerra, di economia; abbiamo lavorato in concreto, con «spirito di servizio», ai diritti dei bambini e delle «famiglie di affetti». Siamo andate nelle scuole a dialogare con le/gli adolescenti; abbiamo ospitato l'associazione Rosa Luxemburg partecipando alla Convenzione permanente delle donne contro la guerra. Abbiamo aderito alla marcia mondiale delle donne contro la povertà e al Gry Pride e lavorato con varie associazioni di donne italiane e immigrate per costruire percorsi di cittadinanza, all'interno del Campus delle culture delle donne: femminismi e interculturalità.

L'8 marzo abbiamo voluto festeggiarlo in piazza, con le altre associazioni, per non dimenticare la tragedia della guerra nella ex Jugoslavia e rendere visibile il nostro rifiuto di una società violenta: un 8 marzo ben



diverso dalla ricorrenza rituale che i media hanno banalizzato e commercializzato alla stregua della «festa della mamma».

Ci sentiamo come le «donne testarde» della mostra di Pia Ranzato che ha colto esistenze femminili impegnate a ritagliarsi spazi di libertà nelle varie culture. Quelle foto, in cui convivono artiste, intellettuali, contadine, politiche, santone, femministe del Nord e del Sud del mondo, parlano anche per noi e di noi, della ricerca costante di mettere in rilievo, con le nostre attività, il libero agire e pensare delle donne, nel rispetto delle molte forme di resistenza e di autonomia elaborate nel tempo e nei diversi contesti.

LE DONNE DEL GIARDINO DEI CILIEGI

LA NOSTRA POLITICA: LA RIFLESSIONE, LE PAROLE, I GESTI

Continuando a riflettere sulla guerra

...E CI DICONO:
«CON CIÒ LA GUERRA È FINITA»

seminario
con **Lidia Menapace**
27 settembre 1999

Nel proseguimento della riflessione dopo la guerra nella ex-Jugoslavia, con le altre associazioni, l'incontro con Lidia Menapace si è concentrato sul movimento in atto per costituire la **Convenzione permanente delle donne contro le guerre**, dopo la riunione di Bologna. Ed infatti si sono poi succeduti – al Giardino ed alla Libreria – vari incontri in preparazione del 13 novembre a Genova, dove è «nata» ufficialmente la Convenzione, come forma politica intrinsecamente molteplice, espressione della realtà articolata del movimento delle donne. Si è deciso così di sperimentare una forma politica aperta, con rapporti a rete, radicati nelle varie esperienze. Al Giardino ha poi continuato a riunirsi – con la partecipazione di donne provenienti da varie città – uno dei gruppi di studio in cui si è articolata la Convenzione, quello su Rosa Luxemburg.



Un incontro, un dialogo, un libro

presentazione del libro «**BORA**»
di e con **Anna Maria Mori**
Nelida Milani

in collaborazione con
Cooperativa delle donne
Libreria delle donne
Luoghi di donne in RC
Il Paese delle donne

coordina **Franca Gianoni**
29 ottobre 1999

Ancora sulla guerra e sulle guerre abbiamo riflettuto presentando il libro scritto «a due mani» da Anna Maria Mori e Nelida Milani: un dialogo fra due donne che pone interrogativi alla Storia ufficiale sulle vicende jugoslave dopo la seconda guerra mondiale.

Anna Maria, nostra amica di sempre, era presente ed ha parlato anche a nome di Nelida, assente per motivi di salute. Sono emerse dalle sue parole e dai passi del libro le testimonianze lucide e intense della profonda sofferenza, ma anche della speranza di due donne che, con scelte di vita diverse (una è partita da Pola nel 1946, l'altra è rimasta), sono riuscite ad elaborare un lutto personale e collettivo mediante la relazione.

Educare all'interculturalità

IL «RAZZISMO» CHE È IN NOI
SEMINARIO
seminario per docenti
e operatrici culturali
condotto da
Marjolein Verboom

in collaborazione con
Dipartimento di Filologia
Moderna dell'Università
di Firenze

16-17 ottobre 1999

Anche educando/educandoci all'interculturalità si lavora in concreto per fondare una cultura di pace. È la convinzione da cui sono partite le donne del Giardino e della Facoltà di Lettere nel proporre a Marjolein Verboom, docente all'Università di Utrecht, di condurre un workshop, dedicato soprattutto alle insegnanti, sulle problematiche delle differenze etnico/culturali nella pratica didattica. Il corso è organizzato per piccoli gruppi su temi specifici (raccolta di pro-

verbi significativi, racconto di esperienze personali, drammatizzazioni) per riflettere sulle proprie idee e immagini, in un confronto ricco e stimolante, con l'obiettivo di trovare le possibilità di interculturalizzazione nei contesti delle partecipanti.

All'iniziativa hanno aderito la Società italiana della Letterate (sezione di Firenze) e l'Archivio per la memoria e la cultura delle donne in Toscana.

Con quelle che non si rassegnano

ARGENTINA: OMAGGIO ALLE MADRI E ALLE NONNE DEI DESAPARECIDOS

incontro
con **Susana Zimmermann**
per la presentazione
del video teatro-danza
«DOLENTANGO»

in collaborazione
con la Libreria delle donne
17 gennaio 2000

«L'unica lotta che si perde è quella che si abbandona», sostengono le madri di Piazza di Maggio, che dopo quindici anni dalla fine della dittatura militare continuano indomabili a chieder conto dei loro figli e nipoti scomparsi.

Per rendere loro omaggio abbiamo invitato Susana Zimmermann a presentare al Giardino il video teatro-danza «Dolentango» (musiche di A. Piazzolla e testo di J. Gelman).

La relazione con le donne argentine è continuata: il 16 giugno alla Libreria delle donne Rosa Rodriguez ha offerto spunti di riflessione sull'Argentina degli ultimi anni.



La passione e il disincanto

VERSO LE ELEZIONI: LE PROPOSTE DELLE DONNE

incontro con le candidate
dell'area progressista
alle elezioni regionali

coordina **Mara Baronti**
7 aprile 2000

Un appuntamento quasi rituale, l'incontro tra donne delle associazioni e candidate della sinistra ad ogni vigilia elettorale: perché ci preme la relazione tra quelle di noi che hanno fatto la scelta di politiche «altre» (il volontariato, l'associazionismo, la ricerca culturale) e quelle impegnate nelle istituzioni elettive; perché, come scrive Lidia Ravera, noi donne «siamo dovunque, tranne dove si decide», e le candidate sono «le amazzoni coraggiose» che nei luoghi delle decisioni (ancora oggi, in Italia, pervicacemente maschili) si propongono di aprire un varco alle politiche di genere. Perché la politica come esercizio di progettualità, come democrazia agita dai soggetti sociali, continua, nonostante tutto, ad appassionarci.

Dall'incontro non poteva che emergere lo scarto tra la ricchezza della pratica e del pensiero femminile e le difficoltà per le elette nell'esercizio della rappresentanza e del governo. Difficoltà che

comunque le candidate della sinistra toscana si preparano ad affrontare con determinazione, spendendosi generosamente in prima persona e, soprattutto, senza soccombere all'assimilazione. Pur sapendo, come noi lo sappiamo, che «sarà tutta in salita».



La legge e il corpo

FERMIAMO LA LEGGE SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA

incontro con le associazioni
e con le donne

con **Grazia Zuffa**
21 aprile 2000

Il Centro per la riforma dello Stato ha dato vita al gruppo «La legge e il corpo» costituito da donne e da uomini (tra cui Maria Luisa Boccia, Tamar Pitch, Giuseppe Cotturri, Luigi Ferrajoli, Grazia Zuffa), che si è fatto promotore di un appello mirato a respingere il testo di legge sulla fecondazione assistita in discussione al Senato.

Noi del Giardino, che sul tema riflettiamo e discutiamo da tempo, ci siamo riconosciute in pieno nei contenuti dell'appello. Anche per noi quel testo di legge è «inaccettabile e inapplicabile», un pessimo compromesso fra le forze laiche – che pure non ne condividono l'impianto – e la serrata pressione di parte cattolica che intende soprattutto mettere al centro della legge il modello della famiglia tradizionale e porre le premesse per ulteriori limitazioni alla libertà femminile; non promette niente di buono quell'articolo 1 che «assicura i diritti del concepito» senza subordinarli, come pure stabilisce il codice civile, «all'evento della nascita».

L'approvazione di questo testo al Senato sarebbe una sconfitta amara non solo per le donne, ma per la laicità dello stato. Non è tollerabile che la legge invada il terreno della libertà individuale più inviolabile, di cui l'intreccio corpo-mente che si esprime nel desiderio di maternità è il nucleo più delicato e profondo.

SGUARDI DI DONNE SUL MONDO

Lingua materna e lingue subalterne

ciclo di incontri

SGUARDI DI DONNE SUL MONDO

in collaborazione

con Assessorato alla Pubblica

Istruzione del Comune

di Firenze

Pari opportunità

Progetto Donna

RICCHEZZA DELLA LINGUA

MATERNA E POVERTÀ

DELLE LINGUE UFFICIALMENTE

IMPOSTE

con Eva Maria Thüne

Barbara Lomagistro

Franca Gianoni

27 aprile 2000

Non a caso abbiamo inaugurato il ciclo «Sguardi di donne sul mondo» con una riflessione sulla lingua materna, tema che cominceremo ad affrontare anni addietro lavorando sull'«ordine simbolico della madre» con Luisa Muraro. Inoltre la conversazione, che ha come 'sottotitolo' «considerazioni niente affatto marginali sulla guerra nella ex Jugoslavia» è un ulteriore approfondimento del nostro riflettere su questa tragedia.

Thüne ha messo in rilievo come la lingua materna sia una comunicazione, un insieme corporale e sensoriale, che crea il senso, un interagire con la madre che comprende silenzio, ascolto e fiducia per poter entrare in contatto col mondo. Ma può diventare estranea quando viene sovraccaricata di valore politico, come è successo per la lingua tedesca dopo il nazismo. Nell'attuale ex Jugoslavia si è costretti/e ad imparare una lingua non radicata nella relazione (Lomagistro), con l'imposizione dello Stato di scindere il serbo-croato per ritornare all'antico slavo; e gli esiti politici fra anni saranno disastrosi creando una vera frattura comunicativa.



Le «donne testarde» di Pia Ranzato

VOCI E IMMAGINI DALL'ALGERIA

Inaugurazione della mostra
di fotografie «DONNE TESTARDE»
e proiezione del video
«DONNE DI ALGERI»
di e con **Pia Ranzato**
16 maggio 2000

La mostra di Pia Ranzato raccoglie immagini di donne di vari paesi del mondo mentre lavorano, chiacchierano sulle soglie, curano, studiano, cantano, protestano, progettano, si amano, fanno magie, ritratte «per restituire la forza di sguardi che evocano fierezza, consapevolezza, coraggio». Attraverso questi sguardi è possibile riconsiderare le diverse forme di resistenza e di autonomia che le donne sanno comunque ritagliarsi nei loro contesti.

In contemporanea all'inaugurazione della mostra abbiamo dato inizio al ciclo «Voci e immagini dall'Algeria» proiettando il video «Donne di Algeri», lo splendido omaggio di Pia alla forza e alla voglia di vivere di queste donne davvero testarde nella loro quotidiana conquista di libertà.



I «per» e i «contro» delle donne algerine

incontro sul tema
**LE DONNE DI ALGERI CONTRO
IL TERRORISMO E L'ATTUALE
CODICE DI FAMIGLIA**
con **Nadia Ait Zait**
17 maggio 2000

Per l'incontro con la giurista Nadia Ait Zait, docente alla Facoltà di diritto all'Università di Algeri e appartenente al Collectif Maghreb Egalité, abbiamo scelto come filo conduttore «Le donne di Algeri *per* l'affermazione della loro soggettività e titolarità, *contro* il terrorismo e l'attuale codice di famiglia» (alla proposta alternativa del codice elaborata dal Collectif dedicammo alcuni anni fa, insieme alla Libreria delle donne, un ciclo di incontri, e ne curammo la pubblicazione in lingua italiana). L'iniziativa con Nadia ci ha confermato con quanta determinazione – ma anche competenza e rigore intellettuale – le donne algerine si pongano non più come vittime ma come protagoniste del loro futuro.

«Ombra sultana»

incontro sul libro
«OMBRA SULTANA»
di e con **Assia Djebar**
presenta **Maria Nadotti**
18 maggio 2000

Anche l'aspetto di Assia Djebar – romanziera, storica, cineasta, docente universitaria – esprime forza, passione e ricchezza di vita. È bella nella sua solare maturità, di una bellezza calda e mobilissima, ed ha una eccezionale facilità/felicità comunicativa che ha stabilito una immediata sintonia delle molte donne presenti con lei e il «clima» del suo romanzo. Che è anch'esso bello e intenso, nel suo intreccio inestricabile di disperazione e desiderio, di sensualità e rivolta.

Parlandone con noi, Assia ha sottolineato il significato della parola «derra» (co-moglie): ferita che si subisce e che si agisce, termine che esprime «dolore e sofferenza» ma che lascia intravedere la possibilità di relazione tra mogli «ferite» dallo stesso uomo.

La sua profonda riflessione sulla poligamia rivela così un movimento fra donne che dovrebbero essere rivali. «Ombra sultana» è pertanto un «romanzo femminista», in cui l'autrice ha cercato di tradurre in francese il «ritmo» delle parole ed emozioni arabe e berbere.



Lavoro non pagato e condizioni di vita

incontro sul tema
**CONDIZIONI DEL VIVERE:
UN PROBLEMA DI DONNE
O UN FONDAMENTO
DEL SISTEMA ECONOMICO?**
con **Antonella Picchio**
presenta **Anna Picciolini**
15 giugno 2000

Del rapporto lavoro femminile/vita/sistema economico abbiamo parlato con l'economista Antonella Picchio, presentata da Anna Picciolini. Nella illustrazione della ricerca CNEL «Lavoro non pagato e condizioni di vita», è emersa la prevalenza – per le donne – del lavoro di cura (costretto e indotto) domestico; in Italia il dislivello con gli uomini appare rilevante. Ne risulta, dai dati, una debolezza maschile con una forte interiorizzazione delle responsabilità da parte delle donne, per le componenti affettive e relazionali. Il bisogno di sentirsi necessarie – anche se comprensibile – non può diventare la colonna del sistema economico che, per altri versi, penalizza le donne in vari modi. Perciò le pratiche di vita devono entrare e contare nella scena politica.

Abbiamo aderito a... «L'altro Vertice»

comunicato stampa
di adesione alle iniziative
cittadine de «**L'altro Vertice**»
e dell'**ARCI Regionale Toscana**
15 novembre 1999

«Nel ribadire il nostro impegno per i progetti di pace e di cooperazione, contro la guerra e per soluzioni negoziate dei conflitti internazionali, inviamo la nostra adesione alle iniziative promosse da «L'altro Vertice» nella nostra città. Vogliamo dare la nostra solidarietà e disponibilità a future iniziative per scongiurare il rischio che il Centro di Accoglienza di Vallescaia di

Rosignano, dove da anni si svolge anche il meeting antirazzista, diventi un Centro di detenzione per stranieri in attesa di espulsione.

È con la convinzione di poter vincere questa battaglia che aderiamo all'appello "la vostra firma contro i lager degli immigrati" promosso dall'ARCI regionale toscano».

La manifestazione del World Pride 2000

comunicato stampa
di adesione alla giornata
del **World Pride 2000**
4 giugno 2000

«Le donne del *Giardino dei Ciliegi* di Firenze, che da anni hanno dato vita a un progetto di riflessione e di pratica legato alla differenza, nel sostenere la giornata del "World Pride 2000", ricordando che – per una società democratica e uno stato laico – occorre costruire con le differenze una relazione di interazione, di convivenza e di senso, coltivando la ricchezza culturale del molteplice che – sola – favorisce le varie soggettività».



FAMIGLIE E DINTORNI

Ancora su adozioni e affidamenti

EFFETTI DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE. L'ABBANDONO E I SUOI EFFETTI

incontro
con **Donatella Beani**,
psicologa e psicoterapeuta
Francesca Ceroni
del Tribunale dei minori
Manuela Cecchi
dell'AIAP

15 dicembre 1999

Nel proseguimento degli incontri a tema decisi dai partecipanti del gruppo (ormai al quarto anno di attività), l'indagine ha approfondito alcuni aspetti del problema intrecciandoli con l'informazione e il confronto sulle novità e sui nodi della legge sulle adozioni, rispondendo alle aspettative sia dei genitori adottivi o affidatari «veterani» del gruppo, sia di molti altri che vi sono accostati di recente.

Nel primo incontro si è affrontato il tema della permanenza negli istituti e nelle situazioni di transitorietà: il problema è come ridurre il periodo di permanenza e il danno da abbandono. Dopo aver discusso di possibili soluzioni (i casi in cui è possibile ricorrere all'adozione speciale, le prospettive offerte dal testo di legge Callegaro, ora in discussione al Senato), sono stati esposti alcuni degli effetti osservati nei bambini «istituzionalizzati» in vari contesti e nella pratica clinica: difficoltà di apprendimento, incapacità di riconoscere le proprie emozioni, la percezione di essere «gestiti» e le

conseguenti reazioni di opposizione e rifiuto dell'autorità, i disturbi di tipo alimentare, fino all'attaccamento all'istituto dei bambini che vi sono entrati dopo esperienze familiari traumatiche.

Altro nodo dolente, che la nuova legge dovrà cercare di sciogliere, è quello degli affidamenti, che dovrebbero essere temporanei ma troppo spesso si prolungano all'infinito.



Una famiglia diversa

presentazione del libro
«UNA FAMIGLIA DIVERSA»
di e con **Anna Miliotti**
presenta **Angela Manna**
psicologa e psicoterapeuta
21 marzo 2000

Il libro di Anna, uscito di recente, ha offerto ai genitori adottivi presenti l'occasione di approfondire la riflessione sui tanti problemi che, appunto, le *famiglie diverse* incontrano nel quotidiano. I racconti dei genitori sugli avventurosi viaggi carichi di aspettative, di incognite e di ansie, l'impatto con realtà così drammaticamente, inverosimilmente «povere» come gli istituti, la solidarietà e i legami che nascono fra chi ha vissuto esperienze analoghe, hanno aggiunto nuovi «capitoli» al libro di Anna.

Problemi di salute

IL SERVIZIO PEDIATRICO
incontro con la
dottorssa Adami Lami
del Servizio pediatrico del Meyer
25 maggio 2000

Per circa un anno il gruppo di ricerca che si occupa dell'attività del Day Hospital ha lavorato sui problemi pediatrici, psicologici e relazionali dei bambini adottati e delle loro famiglie. Abbiamo avuto così un quadro completo ed esauriente di questa esperienza, ancora poco conosciuta dai ge-



nitori. Il servizio colma – quando è possibile – il vuoto che spesso esiste per quanto riguarda l'anamnesi della salute del bambino, offre la possibilità di ricorrere all'assistenza di uno psicologo o di un consulente familiare, assicura tempi rapidi e buon livello di qualità per le analisi. L'incontro ha stimolato moltissime domande, e la richiesta di un rapporto più collaborativo con i pediatri di famiglia.

Problemi di procedure

VERSO LA NUOVA LEGGE

incontro con la **sen. Mazzucca**
presidente della
Commissione Infanzia al Senato
26 maggio 2000

All'incontro hanno partecipato giudici del Tribunale dei minori, operatori del Servizio pediatrico del Meyer, rappresentanti delle associazioni di affidatari, genitori separati e soprattutto coppie in attesa delle tanto sollecitate novità non solo in merito alle modifiche dei requisiti (età, stato civile) ma anche di semplificazione delle procedure. È stata un'occasione utile per conoscere, oltre alle positive novità introdotte dal testo in Commissione del Senato, anche iter e tempi attesi per l'approvazione definitiva; e soprattutto per scambiare punti di vista e sollecitazioni.



Ragazze e ragazzi: percorsi tra identità e ricerca del sé

INCONTRI FORMATIVI CON ADOLESCENTI E GIOVANI

a cura di
Patricia Bettini
Annalisa Bracco
Metella Dei
Gisella Filippi
Angela Manna

Dalle nostre esperte psicologhe e psicoterapeute è stato curato quel settore del programma di corsi d'aggiornamento per docenti, promossi dall'Assessorato alla P.I. della Provincia di Firenze, che si rivolge direttamente al gruppo classe dialogando con le ragazze e i ragazzi. Il lavoro, svolto in alcune Scuole superiori della città in forma seminariale, ha agito sul piano dell'introspezione e della consapevolezza delle emozioni, fantasie, ansie che occupano il loro corpo e la loro mente.

Con questo percorso si è articolato quello del Laboratorio di scrittura creativa, condotto da Monica Sarsini e Enzo Fileno Carabba e accolto con entusiasmo da studenti e docenti (un insegnante ha proposto che diventi materia curricolare). Ne parliamo diffusamente a pag. 27.



PAROLA DI DONNA

Donne, soggetti eccentrici

presentazione del libro
«SOGGETTI ECCENTRICI»
di e con **Teresa De Lauretis**
in collaborazione
con la Società delle letterate
20 novembre 1999

Raccontando il suo percorso di studi e di ricerche, De Lauretis ha messo in risalto come, nel diventare soggetti, si acquisisce un genere ed un corpo che si determinano a vicenda: tra corpo e genere c'è una rete di passaggi e traduzioni. Il «soggetto eccentrico» quindi si costituisce nel corso di una storia sempre in fieri ed è *eccentrico* rispetto al campo sociale, ai dispositivi istituzionali, al simbolico, allo stesso linguaggio. Il soggetto di una coscienza femminista, ironico ed eccedente, è così «un continuo attraversamento di frontiere».

presentazione della rivista
«TUTTE STORIE»
con **Maria Rosa Cutrufelli**
coordina **Liana Borghi**
25 novembre 1999

Ancora l'«eccentricità» femminile, anche nella scrittura, è emersa nella serata dedicata alla nuova edizione della rivista «Tutte storie», che il Giardino dei ciliegi aveva «tenuto a battesimo» nella sua prima veste alcuni anni fa.

Uno studio sulla sessualità femminile

incontro con **Martha Vicinus**
Conferenza e diapositive su
**«RADCLYFFE HALL
AND THE WELL OF LONELINESS»**
in collaborazione
con la Società delle letterate
29 novembre 1999

Martha Vicinus, che insegna all'Università del Michigan e si occupa in particolare di donne vittoriane e storia della sessualità, ha illustrato, con diapositive, l'interessante e sfaccettato dibattito sviluppatosi tra educatori, scrittori, politici e giornalisti intorno a Radclyffe Hall per la pubblicazione di «Well of Loneliness» (1928), relativo alla sessualità delle donne, inclusa la loro omosessualità.

Una comune libertà

presentazione del libro
«ASSOCIAZIONE DI DONNE
A FIRENZE NEGLI ANNI '80 E '90.
ESPERIENZE PER UNA COMUNE
LIBERTÀ»

di e con **Paola Carlucci**

in collaborazione
con la Libreria delle donne

2 dicembre 1999
presso la Libreria

La Cooperativa delle Donne di Firenze ha compiuto vent'anni. Vent'anni faticosi e ricchi di frutti, che hanno inciso in modo determinante non solo sulla valorizzazione del pensiero e della pratica femminile, ma sullo stesso panorama culturale e politico della nostra città. Un ventennio di «imprenditorialità della differenza» che, fondandosi sulla relazione, non ha prodotto lucro ma spazi di «comune libertà». Il modo migliore di festeggiarlo è sembrato, a noi e alle amiche della Libreria, dedicare una serata al libro di Paola Carlucci, una ricerca sul tema accurata e appassionata.

La scrittura, l'amore, la memoria

presentazione del libro
«UN ANGELO CANTA BLU»
di e con **Bianca Maria Bruscaagli**
presentano
G. Rabitti e A. Nozzoli
17 febbraio 2000

«Finché io vivo tu vivrai, e forse dopo di me vivrai ancora, se ti saprò raccontare». Così scrive Bianca Maria Bruscaagli ripercorrendo gli anni vissuti insieme alla figlia con la quale ha condiviso felicità e sofferenza e rivisitando nello stesso tempo il suo rapporto con la madre. Il libro – sia romanzo che diario – ci narra la storia di Cecilia, morta a vent'anni. Gina Lagorio dice nella sua presentazione: «L'autrice... scrive per necessità di memoria, per conservare in qualche modo la vita alla figlia...».

Non è stato facile per noi del Giardino decidere di presentare questo libro. Lo abbiamo fatto non

solo per dar voce al dolore di una madre, ma anche perché da sempre ci dedichiamo alla scrittura autobiografica. Crediamo infatti che lasciar traccia di sé, fermare la memoria individuale, possa servire a costruire una memoria collettiva che ci dà forza e ci aiuta a crescere.

Soggetto Corpo Politica: un bilancio

incontro-seminario
con **Luisa Passerini**
sul tema
SOGGETTO CORPO POLITICA
in collaborazione
con la Società delle letterate
1° aprile 2000

Clotilde Barbarulli, nell'introdurre la giornata, ha ricordato come sia nata dal desiderio di riflettere – con Luisa e prendendo spunto dai suoi libri – su tematiche nodali, quali i femminismi che hanno riattraversato la Storia; la politica ormai ridotta «oltre la porta di vetro», non essendo più intessuta di vita e di scambi reali; il rapporto corpo-mente; la differenza/le differenze. Da «Autoritratto di gruppo» – che racconta una

crescita che è anche gesto politico – all'analisi di sé – nell'invecchiamento – in «La fontana della giovinezza», per riflettere sui percorsi di vita (non lineari ma «ad anello»), alla ricerca di una trama di senso – fra tensioni e passioni, private e pubbliche, in un confronto appassionato fra l'ieri e l'oggi – per «tenere ancora in mano l'utopia».



«Verso una nuova relazione di cittadinanza fra i generi»

incontro con
Luce Irigaray
a proposito del suo libro
«CHI SONO IO? CHI SEI TU?»
**IMPARARE LA DIFFERENZA
SESSUALE A SCUOLA**

in collaborazione
e con il contributo
dell'Assessorato alla P.I.
«Progetto Donna»
del Comune di Firenze

17 aprile 2000

Sono parole sue, della «filosofa della differenza», di nuovo, dopo undici anni, ospite del Giardino dei ciliegi. Pensando a questa nuova relazione, che renda possibile «amarsi senza cancellare né l'io né il tu», Luce Irigaray ha lavorato nelle scuole italiane, dalle elementari alle superiori, alla ricerca degli elementi che definiscano l'identità di bambini e bambine. L'analisi, soprattutto linguistica, vuol fare emergere i segni delle differenze fra maschi e femmine nella loro dimensione relazionale, per sollecitare la sensibilità di chi lavora nella formazione, in modo da prevedere metodi educativi che favoriscano la convivenza, nel rispetto della differenza di genere e di tutte le differenze.



Generazioni a confronto

seminario sul tema
GENERAZIONI A CONFRONTO
con **Tonia De Vita** e **Silvia Basso**
della Cooperativa Mimesis di Verona
e **Francesca De Vecchi**
e **Tiziana Vettor** del Circolo
Coop. Sibilla Aleramo di Milano
coordina **Anna Biffoli**
in collaborazione con
la Libreria delle Donne
20 maggio 2000
presso la Libreria

Il «sottotitolo» del seminario era «Scambi e passaggi tra generazioni: saperi, piacere, denaro»: i temi, appunto, su cui è più marcata la distanza tra donne di ieri e di oggi. Come ha spiegato Anna Biffoli, l'incontro con le giovani delle due cooperative del Nord è nato dal desiderio di «fare ponte» fra passato presente e futuro, mettendo insieme esperienze, saperi e affettività nella ricerca del confronto e della comprensione, in modo da favorire la circolarità delle idee e delle pratiche.

L'amicizia e la memoria

presentazione del libro
«LE AMICHE DI CARLA»
di e con **Anna Santoro**
in collaborazione
con la Libreria delle donne

presenta **Clotilde Barbarulli**
23 maggio 2000
presso la Libreria

Il libro di Anna Santoro rievoca un passato/presente condiviso attraverso l'amicizia. L'io di chi scrive e ricorda si articola con l'io di ogni amica intrecciando un «noi» collettivo, per dire le lotte politiche del '68 e una stagione del femminismo. In un periodo di «rimozioni» e di oblio della Storia, Anna offre una materia viva come punto di partenza, in un linguaggio intenso e denso di immagini.

Simboli inquietanti di fine millennio

seminario sul tema
**LEGGERE DONNA HARAWAY:
RIFLESSIONI SU UN TESTO
SOSTENIBILE**
con **Liana Borghi,**
Maurizio Morganti, Ilaria Sborgi
e l'**Associazione MeDea**
in collaborazione
con la Società delle letterate
8 giugno 2000

Confrontandoci sull'ultimo libro scritto in italiano da Donna Haraway con i curatori, le Medee di Padova e altre donne interessate all'argomento, ci siamo misurate con una pensatrice non facile ma ricca di stimoli, che gioca con linguaggi diversi e parte dai quadri di Lynn Randolph. «Oncotopo», scrive Haraway, «maschio o femmina che sia, è mia sorella». Nella politica dell'accumulazione flessibile di fine millennio, questo «animale brevettato» significa la spoliatura della natura, la recinzione degli spazi comuni, il commercio semiotico e corporeo che passa attraverso la mercificazione transgenica.

Al Convegno «Scrittrici eccentriche del 900»

Di questo Convegno, organizzato al Vieuxseux dallo Smith College l'11 e il 12 maggio, il Giardino dei ciliegi è stato tra i co-promotori. Abbiamo così partecipato ad un interessante confronto di studiose/i – dai percorsi diversi – su scrittrici che in varie forme hanno mostrato e mostrano come sia possibile mettere in discussione i «metri di misura estetici» del canone (maschile). Scrittrici «eccentriche» dunque, che pensano con il cuore, parlano con il corpo e con un linguaggio aperto al suo gioco.

SCRITTRICI: UN VUOTO DA COLMARE

corso di aggiornamento
per insegnanti di Scuola Media
inferiore e superiore promosso
dall'Assessorato alla P.I.
della Provincia

LA NARRATIVA FEMMINILE ITALIANA CONTEMPORANEA

a cura di **Marialuisa Bianchi**

lezioni e seminari tenuti

da **Dacia Maraini**

Anna Nozzoli

Gabriella Fiori

Maria Letizia Grossi

Leandro Piantini

Marialuisa Bianchi

Maria Rosa Cutrufelli

ottobre-novembre 1999

Il corso è scaturito dall'esigenza sentita dalle insegnanti di colmare un vuoto e di riparare a un'ingiustizia: l'assenza quasi totale delle narratrici nei testi di letteratura italiana. Anche quando si tratta di autrici di livello altissimo, il cui approccio, oltre a riempire una lacuna, può offrire ai docenti – e, ovviamente, agli studenti – spunti di riflessione diversi dagli schemi tradizionali.

Il corso si è articolato in sei incontri, ciascuno dei quali suddiviso in una prima parte di approfondimento a cura di un critico o di una scrittrice o di una docente, e in una seconda parte di carattere seminariale dedicata all'analisi del testo (uno scritto dell'autrice oggetto della lezione).

Alla fine di ogni incontro, una discussione collettiva ha raccolto le sollecitazioni fornite sia dalla lettura preventiva del testo sia dalla lezione del relatore.

La lezione introduttiva, dal titolo «Una scrittrice si racconta», è stata tenuta da Dacia Maraini che nell'occasione ha presentato il suo libro «Buio». Questi i temi degli incontri successivi: «La scrittura femminile nell'Italia del dopoguerra» condotto da Anna Nozzoli, docente di Letteratura italiana moderna e contemporanea; «Anna Maria Ortese o della indipendenza poetica» a cura di Gabriella Fiori, scrittrice e traduttrice, e di Maria Letizia Grossi, redattrice della rivista «Ecole»; «Magia e storia in Elsa Morante»

a cura di Leandro Piantini, critico letterario, e di Marialuisa Bianchi, insegnante; «Natalia Ginsburg: alla ricerca delle parole perdute», a cura di Piantini e Bianchi; «Lalla Romano: una memoria sensuale e spietata» a cura di Maria Rosa Cutrufelli.

L'iniziativa ha avuto pieno successo: numerosissime le corsiste, sempre ricco di spunti e sollecitazioni il livello della partecipazione.



SCRIVERE

Scrivere per crescere

SCRIVERE

corsi

di **Scrittura creativa e narrativa**
con **Monica Sarsini**

Enzo Fileno Carabba

ottobre 1999-maggio 2000

incontri-lezione con gli autori

gennaio-febbraio 2000

ciclo di incontri con ragazze/i
delle Scuole Medie superiori

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA

tenuto da **Monica Sarsini**
e **Enzo Fileno Carabba**

promosso dall'Assessorato
alla P.I. della Provincia

La Scuola di scrittura, ormai al sesto anno di attività, è oggi uno dei punti di riferimento culturali importanti per l'intera città. Sono molto frequentati i corsi che si svolgono al Giardino, articolati in «Scrittura creativa» a cura di Monica Sarsini – che guida le/i partecipanti a trovare il proprio stile e «Tecniche narrative» a cura di Enzo Fileno Carabba – che insegna a «costruire» la scrittura giocando sull'uso dei cinque sensi.

Come ormai è tradizione, la scuola organizza incontri-lezione a carattere seminariale con personalità della cultura. Citiamo quello con Claudio Piersanti – romanziere, premio Viareggio-Repaci per la narrativa, e sceneggiatore cinematografico – sul tema «Da *The dead* di Joyce al film di John Huston», e quello con la narratrice Idolina Landolfi su «Sogno e scrittura».

Ma la novità dell'anno è rappresentata dagli incontri, promossi dall'Assessorato alla P.I. della Provincia di Firenze, con gli studenti/studentesse e i/le docenti di alcune Scuole Medie superiori della città e del territorio. La risposta dei vari gruppi classe alle sollecitazioni offerte dai due curatori ad organizzare le proprie risorse espressive per dialogare consapevolmente con la propria «voce interna» e con le voci del mondo, è stata superiore ad ogni aspettativa. Gli/le adolescenti hanno affidato alla scrittura le riflessioni sulla difficile ricerca della loro identità, le fantasie, il rapporto con la famiglia, la scuola, la società.

La pubblicazione – già iniziata – degli scritti su un giornale cittadino e la realizzazione di una raccolta antologica da parte della Provincia di Firenze costituiscono non solo una gratificazione per chi ha partecipato, ma anche un interessante spaccato (prezioso in particolare per genitori e insegnanti) sull'universo giovanile.

Sino all'ultimo quiz

MOSTRA-BARATTO DEL LIBRO

con gara a quiz

4 dicembre 1999

Anche quest'anno abbiamo voluto dedicare un sabato al gioco «intelligente», divertendoci con il baratto dei libri e con i quiz «culturali». Con una novità che potremmo definire «pedagogica»: oltre al premio (una coppa mirabilmente kitsch e una somma in buoni-libro da spendere alla Libreria delle donne) per il vincitore/vincitrice, abbiamo stabilito un premio in buoni libro anche per la «maglia nera», il più digiuno di letture, come incentivo a colmare le sue lacune.

Molta partecipazione, maschile e femminile, allegria e gran tifo per la contesa all'ultimo quiz tra Marika e Benedetta.

SUL PALCOSCENICO DEL GIARDINO

La Passione secondo Piera

incontro
con **Piera Degli Esposti**

intervistata
da **Raffaele Palumbo**
di Controradio

23 febbraio 2000

Ogni volta che abbiamo con noi Piera Degli Esposti, la più intensa, la più generosa e tormentata tra le attrici italiane, scatta un impatto emozionale fortissimo che rende l'incontro un evento. Perché ogni volta Piera riesce a consegnarci – nelle sfaccettature più diverse – l'archetipo donna nella sua interezza, la forza, il dolore, l'amore, la paura, il coraggio, la fatica di vivere.

È accaduto anche in questa occasione in cui Piera, intervistata dal giornalista di Controradio, ci ha parlato della sua «Rappresentazione della Passione», rielaborazione in chiave contempora-

nea di un testo medioevale, messa in scena dopo vent'anni nella chiesa di San Francesco a Prato. Piera è Maria, la madre di ieri, di oggi e di domani; «una donna senza tempo – dice – che non si arrende ed è stupita, attonita di fronte all'ineluttabilità del destino, come una madre qualsiasi di fronte a un figlio condannato a morire».



Scrivere per il teatro

**LABORATORIO SULL'ARTE
DELLA NARRAZIONE**
con **Laura Curino**
con il Teatro delle Donne
1-2 aprile 2000

Abbiamo ospitato anche quest'anno il laboratorio-seminario di Laura Curino, attrice e scrittrice di testi teatrali, organizzato dal Teatro delle Donne. Tema del seminario, la stretta connessione tra tecnica narrativa e azione scenica.

Le «streghe buone» di Pupi Sestini

Mostra di **Pupi Sestini**

«TRAME»

8 aprile - 4 maggio 2000

Le creature di stoffa di Pupi sono leggere e morbide, ed evocano magie; le magie che solo le donne sanno compiere, vivendo e immaginando, nel loro quotidiano. Sono figure inquietanti e insieme tranquillizzanti: streghe buone, quindi, che fanno solo incantesimi benigni.



I NOSTRI CORSI Acquarello

corso

ESPRIMERSI CON L'ACQUARELLO

a cura di **Simonetta Leonetti**

Il corso, intensivo, ha offerto ad ogni allieva/o un insegnamento personalizzato, guidando ciascuno ad esprimersi con il colore anche prescindendo dal disegno.

Il corso si è concluso con una mostra dei lavori eseguiti dalle/dai partecipanti.

Danze orientali

corso di **DANZE ORIENTALI**

a cura di **Anna Rimbotti**

Sono continuati i corsi di primo e secondo livello di danze orientali nelle tre forme fondamentali: Raqs Sharqi classica, Baladi e Folk.

Quest'anno, oltre che nel consueto spettacolo di danza eseguito da Anna Rimbotti e dalle sue allieve al Giardino, la scuola si è esibita con successo in un importante luogo dell'estate fiorentina: la Festa dell'Unità alla Fortezza da Basso, nello Spazio DIESSE DONNE.

**FAMIGLIE E DINTORNI:
LE ADOZIONI**

Proseguiranno gli incontri periodici con il gruppo genitori adottivi e con tutti i nuovi interessati. Sono inoltre già in programma le seguenti iniziative: un incontro con Loredana Paradiso autrice di «Prepararsi all'adozione», utile manuale per gli aspiranti adottivi; un incontro con Lynn Franklin intorno al suo libro «Perché l'amore continui», che offre un interessante spaccato sulla situazione delle adozioni in America; una serata con parlamentari e rappresentanti delle istituzioni per fare il punto sulla legge 184 che dovrebbe essere approvata entro la fine della legislatura.

SCRIVERE

Riapre in ottobre la Scuola di scrittura creativa a cura di Monica Sarsini e di Tecniche narrative a cura di Enzo Fileno Carabba. Si intensificheranno gli incontri con scrittrici/ori e personalità dell'editoria.

Alla scuola di Sarsini e Carabba l'Assessorato alla P.I. della Provincia affida anche per quest'anno scolastico i laboratori di scrittura «Ragazzi e ragazze: percorsi tra identità e ricerca di sé» con studenti e docenti di Scuole Medie superiori.

**CORSO DI EDUCAZIONE
ALL'IMMAGINE**

Pia Ranzato cura un workshop di fotografia che inizia l'8 novembre. Il corso, teorico e pratico, avrà la durata di 18 ore.

CORSI DI DANZA ORIENTALE

I corsi, tenuti da Anna Rimbotti, si svolgono quest'anno presso la palestra del Liceo Artistico Alberti in piazza Santa Croce.

**SCRITTRICI E PENSATRICI
OSPITI AL GIARDINO**

Incontriamo in ottobre *Fabrizia Ramondino*, autrice del libro «Passaggio a Trieste» presenta-

to in occasione della «Settimana della Salute Mentale» organizzata dall'Assessorato alle Politiche Sociosanitarie.

A novembre ospiteremo Rosetta Loy che presenterà la nuova traduzione di «La principessa di Cleves» di Madame de la Fayette.

Per il 2001 stiamo organizzando vari cicli, quali laboratori sulla memoria e la rilettura di scrittrici del Novecento, e incontri su tematiche politiche.

